

COMUNICATO STAMPA

29 MAGGIO 2022: PEDALANDO SULLA PIAVE

Grande partecipazione alla manifestazione delle associazioni FIAB venete per chiedere il completamento dei percorsi cicloturistici lungo la Piave: 160 ciclisti tra Ponte di Piave e Ponte della Priula, incontri con associazioni e amministratori

Si è svolta con successo e la consueta allegria malgrado qualche spruzzata di pioggia la manifestazione organizzata domenica 29 maggio 2022 dal coordinamento delle associazioni venete aderenti a FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) pedalando per 60 km tra Fagarè della Battaglia e Ponte della Priula, per rientrare poi a Ponte di Piave, svoltasi allo scopo di sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di completare i percorsi cicloturistici lungo il fiume sacro alla patria e di mettere in sicurezza i ponti che attraversano il fiume per le persone in bicicletta.

Il secondo evento regionale post-Covid è stato molto partecipato, con poco meno di 160 persone da tutta la regione, e ha visto momenti di incontro con **Legambiente Piavenire** presso l'**Oasi del Codibugnolo a Salettuol**, con l'Assessore ai Lavori Pubblici del **comune di Susegana** Enrico Maretto a **Ponte della Priula** e con la sindaca di **Ponte di Piave Paola Roma** ed il progettista del Master Plan dei percorsi ciclabili dell'Intesa Programmatica di Area Marca Trevigiana Arch. Roberto Pescarollo a **Negrisia** di Ponte di Piave.

Il nutrito gruppo di ciclisti delle FIAB venete si è radunato alle 10 di fronte al **Sacrario di Fagarè della Battaglia** e si è quindi avviato pedalando verso nord per stradine secondarie, attraversando il paese di **San Bartolomeo**, per addentrarsi quindi all'altezza di **Saletto** in quella che è l'affascinante **area golenale** del Piave, tra il profumo del caprifoglio ed i canti degli usignoli.

Il lungo serpentone è quindi approdato a **Salettuol**, dove si è tenuto un emozionante incontro con Fausto Pozzobon, rappresentante di **Legambiente Piavenire**, sulle criticità ambientali di questa area protetta, particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici, tra cui la siccità prolungata, la scomparsa di alcuni piccoli corsi d'acqua e la viticoltura intensiva in zone protette dove invece andrebbe salvaguardato l'ambiente.

Il biscione si è quindi avventurato lungo la parte più difficoltosa del percorso, dove il sottofondo sassoso pur essendo percorribile a piedi, non è certamente adatto al cicloturista medio che non sia munito di mountain bike o bici gravel.

Sbucati sulla statale Pontebbana, le delegazioni FIAB Veneto hanno quindi attraversato il fiume a **Ponte della Priula**, dove hanno incontrato l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Susegana, **Enrico Maretto**, presentato dall'arch. Michele Potocnik, progettista dei percorsi ciclabili del **Consorzio BIM Piave**, per sottolineare quanto ancora rimane da fare per la percorribilità in bicicletta del medio corso del Piave, con ritardi incomprensibili nell'approvazione dei progetti.

La pausa pranzo si è tenuta a **Santa Lucia di Piave**, ospiti della Pro Loco nel grande piazzale della Fiera. Ritemprati dal cibo genuino e da un buon bicchiere di rosso del Piave, la lunghissima fila di partecipanti si è avviata verso la parte conclusiva del giro, arrivando a **Negrisia**, nei pressi del Ristorante Sette Nani, dove si è tenuto l'ultimo e interessante incontro della giornata, con la Sindaca di **Ponte di Piave Paola Roma** e l'Arch. **Roberto Pescarollo**, progettista del **Master Plan delle piste ciclabili per i 18 comuni dell'IPA** (Intesa Programmatica di Area).

Qui si è parlato dell'altra grande criticità del percorso che, ricordiamo, in questo punto si sovrappone ad A.I.D.A., Alta Italia Da Attraversare, un itinerario ciclabile sviluppato e promosso da FIAB che collega il Moncenisio all'Isonzo, attraversando tutta l'Italia del Nord da Torino a Trieste, lungo ciclabili e strade secondarie, e che è stato riconosciuto come ciclovia di rilevanza nazionale nel piano strategico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Ebbene, a Ponte di Piave l'attraversamento del fiume non gode certo di un adeguato grado di sicurezza, in quanto la carreggiata non offre alcuna protezione alle persone in bicicletta.

Si è accennato ai progetti esistenti, che comunque necessiteranno di fondi ingenti data la valenza ingegneristica e storica del ponte, e la possibilità di intervenire subito con segnaletica orizzontale e verticale a basso costo per mettere quanto prima in maggiore sicurezza chi attraversa il ponte in bicicletta.

Il coordinamento Veneto ha sottolineato l'importanza di questa **visione strategica** per tutte le amministrazioni, in quanto le infrastrutture per promuovere la **mobilità sostenibile** giocano un ruolo fondamentale per l'ormai non più rimandabile **transizione ecologica ed energetica**.

L'augurio del coordinamento FIAB Veneto è come sempre che tutte le dichiarazioni d'interesse e d'impegno raccolte durante la giornata vengano presto confermate da azioni concrete da parte delle amministrazioni.

ALCUNE IMMAGINI DELLA GIORNATA: <https://photos.app.goo.gl/GzRvTZHh2W9pU7Ni6>

CONTATTI E INFORMAZIONI: Susanna Maggioni - 349 6487898 - susanna.maggioni@fiabitalia.it

Treviso, 31 maggio 2022

Antonio Dalla Venezia

Coordinatore FIAB Veneto

